

L'EVENTO

Dal 2 al 5 luglio in scena a Chianciano Terme le finali dei tornei Top Junior e Open

Le emozioni scudetto non finiscono in Friuli. Dal 2 al 5 luglio Chianciano Terme (Siena) e il suo comprensorio ospiteranno le finali dei campionati nazionali del Centro Sportivo Italiano per le categorie Top Junior e Open. Sono più di ottanta le pretendenti ai titoli "adulti" degli sport di squadra. Un migliaio gli atleti coinvolti, tredici gli scudetti in palio: cinque nella pallavolo; due open maschili e femminili, due Top Junior (m/f) e quello della mista; uno nel calcio a 11 uomini, due nel calcio a 5 (m/f), due nel calcio a 7 (m/f) e tre nel basket, con il ritorno dell'Open femminile, accanto alle categorie Top Junior e Open uomini.



di Massimo Achini

Un anno di passione e l'entusiasmo ritrovato in periferia

È passato un anno dal 21 giugno 2008, giorno in cui si insediò l'attuale Consiglio Nazionale, chiamato a servire il Centro Sportivo Italiano sino al 2012. Sono stati dodici mesi letteralmente volati via. Non è facile tracciare un bilancio di questo primo anno di mandato. «Associativamente parlando» abbiamo provato a farlo qualche settimana fa a Salsomaggiore, in occasione della Conferenza dei Presidenti. Verificando insieme a 300 dirigenti della periferia, punto per punto, il programma presentato a Chianciano Terme abbiamo condiviso la convinzione che sia stato fatto un buon lavoro e che siamo più avanti del previsto sul cammino intrapreso. Sia chiaro, nessuno si illude o si monta la

testa. Resta ancora tanto (tantissimo) da fare e quindi, con l'umiltà di sempre, quello che conta è mettersi al lavoro giorno dopo giorno. È impossibile ripercorrere in poche righe ciò che abbiamo vissuto insieme dal settembre 2008 ad oggi. Tutto quanto è stato fatto è merito del lavoro, dell'impegno, del sacrificio, della pazienza di tante persone. La direzione, la presidenza, il Consiglio Nazionale, i dipendenti, i collaboratori... Sono loro che hanno condiviso con me l'impegno quotidiano di servire una delle più grandi Associazioni che esistono in Italia. A loro sento il bisogno di dire grazie per quello che hanno fatto e per come lo hanno fatto. E poi c'è il territorio. Già: la periferia,

la base... Chiamatela come volete ma ci intendiamo. Quelle migliaia di volontari, letteralmente «innamorati del Centro Sportivo Italiano» che da Bolzano a Palermo ogni settimana si spendono nei Comitati e nelle società sportive. Se c'è una cosa di cui sono veramente "orgoglioso" in questo primo anno di mandato è di aver visto riaccendersi l'entusiasmo in periferia. Oggi il termometro associativo è tornato a segnare livelli di «alta passione» in tutta Italia. È un clima che si vive e si respira. Qualcuno mi dice che lo faccio troppo spesso, ma io non posso fare a meno di ringraziare, uno per uno, i dirigenti della periferia per questo anno vissuto insieme. Come potete immaginare non è facile guidare

un'Associazione come la nostra. La mattina ti alzi e ti senti addosso una responsabilità enorme. Non mi sono mai sentito solo ed il merito è di tutta l'Associazione. Spenta la candela del primo anno di mandato, è tempo di pensare al futuro. Il prossimo 8 luglio, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella sala della Giunta del Coni, presenteremo la stagione sportiva 2009-2010. Come sapete ci saranno tante conferme e tante novità. Ma la cosa più bella è sapere che dietro quelle attività e dietro quelle proposte ci siete voi, ciascuno di con il suo entusiasmo, la sua passione educativa, il suo coraggio di amare e testimoniare la vita. Così nulla diventa impossibile.

A Lignano le finali nazionali degli sport di squadra. Tra i titoli già assegnati Modena si conferma regina del volley Allieve; a Napoli lo scudetto maschile; Reggio Emilia centra il bis nel calcio Juniores

Le coppe lucenti delle stelle Csi

DI FELICE ALBORGHETTI

Settimana di passione per i settecento finalisti dei campionati nazionali a squadre del Centro Sportivo Italiano, nelle categorie Allievi e Juniores. Da domenica scorsa e fino a domani, sui campi del Villaggio Getur di Lignano Sabbiadoro i giovani under 18 dell'associazione hanno acceso e accenderanno, con le loro giocate, le emozionanti finali scu-

detto delle cinque discipline di squadra, contemplate nel regolamento sportivo del Centro Sportivo Italiano. Complessivamente sono 64 le squadre coinvolte, rappresentative di 12 regioni e di una trentina di comitati territoriali. I primi a scendere in campo sono stati i ragazzi e le ragazze del calcio a 11 e della pallavolo che mercoledì hanno concluso la lunga stagione, con l'assegnazione degli scudetti tricolori. Da giovedì invece sono in campo i quintetti

del basket (12) e del calcio a 5 (13), assieme alle dodici formazioni di calcio a 7. Con diverse formule di svolgimento, relative ai gironi, i tre tornei, parallelamente in entrambe le categorie, porteranno domattina alla disputa delle altre 6 finali scudetto. I primi 5 verdetti, tre nel volley e due nel calcio "large" sono arrivati già nella giornata di mercoledì. Gli scudetti si sono cuciti sulle ma-

glie della Scuola di Pallavolo Modena (categoria Allieve), dell'Olimpia Volley Napoli (Allievi) e delle pallavoliste juniores dell'AGS Treviso. Sul rettangolo verde i campioni nazionali del calcio sono gli Allievi dell'Arca Milano e gli Juniores del San Pellegrino Everton di Reggio Emilia, campioni anche un anno fa a Lignano.



La festa comune dei primi campioni alle finali nazionali di Lignano Sabbiadoro

PALLAVOLO

Lo scudetto batticuore delle ragazze di San Donà

Sul parquet tricolore della pallavolo sono note dolenti quelle che suonano negli iPod delle juniores ravennati dell'Olimpia Russi Faenza: ad un passo dal successo, sono state sconfitte al tie break dalle trevigiane dell'AgS San Donà di Piave. Non saranno piccoli particolari, per dirla come un celebre cantautore romano, a farci giudicare un giocatore, ma certe partite sì. Sul 2-0, e 24-23 al terzo set in favore delle romagnole, è stato decisivo il coraggioso ma di poca fantasia errore in battuta, di una giocatrice faentina. Ecco che un "piccolo" fondamentale fa la storia della gara. La finale gira, con le venete cariche nel chiudere sul 27-25 il set e subito macinare punti scudetto nel quarto. Tie break e destino ormai compiuto; il sestetto di Giuseppe Fregonese non si ferma, accelera e si cuce meritatamente sul petto quello scudetto, sfumato appena un anno fa. Grande esultanza per il capitano Francesca Nardo, brava nei momenti decisivi del match e nel crederci fino all'ultima stilla. Si abbracciano anche le centrali Eleonora Cibir e Giulia Toppan ben servite dalla



palleggiatrice Giulia Cester. E così Treviso riporta un titolo del volley Csi in Veneto, dopo cinque anni. È invece ancora Modena, una delle principali case della pallavolo italiana, a scrivere il suo nome nell'Albo d'oro (categoria Allieve): sul podio più alto le ragazze della Scuola di Pallavolo Anderlini: un netto 3-0 sul VvF Sorrento. Trentacinque attacchi vincenti modenesi (12 di Ludovica Gualdi) contro i 25 sorrentini, una ricezione pressoché perfetta, e otto cesate sigillano l'ottima prestazione delle emiliane di coach Daniele Mazzocchi. Unanimità i consensi sulla schiacciatrice avversaria Simona Giglio, precisa nei colpi d'attacco e presente anche in ricezione, indubbiamente la miglior giocatrice del torneo. Uno scudetto sottorete va comunque a Napoli. Ce lo portano i ragazzi dell'Olimpia, allenati da Davide Varriale. Gli azzurri, grazie ai colpi delle schiacciate di Carmine Panico, il capitano, ai palleggi di Alessandro Di Iorio e agli attacchi vincenti e i muri del centrale Di Costanzo non hanno avuto rivali nel torneo Allievi. Secco il 3-0 nell'ultima gara contro Catania. Solamente un set perso dal sestetto partenopeo, in apertura contro Modena. «È stata forse quella la vera finale, la gara più combattuta e difficile», il commento unanime dei nuovi campioni nazionali, che riscrivono, dopo solo un anno di assenza, il nome di Napoli fra quelli dei campioni nazionali. (F.Aib.)

LE ULTIME FINALI

Sfide decisive sotto canestro Bari cerca un titolo che vale



Si decidono nella giornata odierna le dodici finaliste del calcio a 5, a 7 e del basket, a chiudere un torneo che nei quattro giorni di finale propone ben 66 partite. La corsa al titolo Csi, che, al via di giovedì scorso, coinvolgeva dodici squadre per sport, ha da ieri semplificato il numero delle pretendenti. Sottocanestro, negli allievi, ottimo esordio per la matricola Adria Pallacanestro Bari. Due i successi consecutivi per il quintetto pugliese (Regione da anni assente nelle finali cestistiche del Csi) allenato da Valerio Lo Noce. Molti i punti di forza messi in mostra dai baresi, a cominciare dal centro Antonio Carulli, 32 punti nella gara di esordio, e dagli esterni Marco Castaldo e Francesco Lo Russo. I pugliesi, per puntare al titolo devono comunque battere il Victoria Torino. Nell'altro girone il match odierno tra Basket Ariccia e Play Ground Padova ha il sapore di una semifinale. Sul parquet Juniores brilla la SG Fortitudo Bologna, due vittorie in due gare finora. Le aquile di coach Angelo Perniola, in campo hanno molte mani calde: Sassoli, Paolucci e Stefanini sono serbatoi di punti. Domani il match, che vale un buon pezzo di scudetto, se la vedranno contro i romani dell'Amaldi Team. I ragazzi di Torbellamonaca hanno conquistato anch'essi 6 punti in due gare, mostrando oltre alle individualità della guardia romana Cozmin Sandu un eccellente collettivo. Nel tradizionale incrocio cestistico, tra Roma e Bologna, chi guadagnerà la finale, avrà buone chances di vittoria domani contro la vincente dell'altra semifinale che oppone i detentori del Noventa Padova all'Oratorio Cesate Milano. Due squadre del sud si contenderanno invece lo scudetto del calcio a 5 Allievi. I primi a qualificarsi sono stati ieri gli ericini dello Sport Club Eracle che, dopo aver passeggiato per 8-1 nell'esordio contro i marchigiani di Senigallia dell'Oratorio San Pio X, hanno piegato la tenacia capitolina del Nuoto R70, rimontando dal 3-2 iniziale fino al 9-3 finale. Decisivi i cinque gol del bomber Alessandro Di Maggio nei trapanesi, che si aggiungono a quelli di capitano Giuseppe Stabile (4 gol nel torneo). I siciliani affronteranno i foggiani dell'Isola che non c'è: 6-2 sul Don Bosco di Gubbio. L'altro scudetto Allievi, del calcio a 7, andrà invece in Lombardia. Se lo giocheranno i camuni del Vezza d'Olgio ed i lecchesi dell'Oratorio Bernate. Per gli ultimi due titoli in palio le più quotate sono l'Excelsior Casalino Noto il Ceto Nadro Brescia e il Monteliano Gubbio fra i "77" juniores mentre nel calcio a 5 pari categoria, Stig Castellammare Trapani e Don Gaspari Bretoni Roma sono le più serie antagoniste dei campioni in carica del Romiti Forli. (F.Aib.)

CALCIO

Un derby tutto milanese per i campioni Allievi

È in continua crescita il movimento del calcio a 11, anche nelle categorie degli under 18. In tutta Italia sono undici i campionati promossi a livello regionale, che hanno interessato nella stagione 2008-2009 ben 126 formazioni allievi e 87 squadre juniores: più di tremila ragazzi. A Lignano, al traguardo finale sono arrivate in 8: quattro per categoria. E anche sul rettangolo verde non sono mancate le emozioni. Specie se in una delle finalissime c'era un derby da giocare. Quello milanese fra gli Allievi del Lazzaretto e dell'Arca, padrone incontrastate nel girone che le vedeva opposte al Barcaccia Reggio Emilia e all'Atletico Real Torino, è stato l'ennesimo confronto stagionale, fra i primi, i beniamini della parrocchia Beata Vergine Addolorata di Seregno, vincitori a Milano della Coppa Csi e i secondi, primi nel campionato provinciale. Al Lazzaretto, secondo nella classifica friulana, non basterebbe né il pareggio, e nemmeno la vittoria con un gol di scarto. A metà tempo è stato il romeno



Cristian Grassi ad illudere i seregnati, che sul finale del tempo hanno sfiorato anche il raddoppio con l'attaccante Luca Parravicini (4 gol nel torneo). L'Arca, sempre sotto in ciascuna delle 4 gare disputate a Lignano non si è però scomposta. E come nelle precedenti gare, mister Mauro Spadaro, con il suo 4-3-1-2, ha saputo ribaltare lo svantaggio. Il pari scudetto è venuto ad opera del solito Samuel Casadei, grazie alla sua settima perla friulana. La rete del vantaggio sicurezza è stata griffata del n° 10, Pietro Bonfantini, che, con un bel cucchiaino di sinistro, ha superato il portiere avversario, insaccando per il 2-1 finale. Non è andata bene, invece, all'altra finalista milanese, nel torneo Juniores. Il Real Affori, anch'esso costretto alla vittoria dai risultati ottenuti nelle prime tre giornate, non è andato oltre lo 0-0 contro i campioni in carica del San Pellegrino Everton di Reggio Emilia. Scudetto bis per la formazione reggiana, guidata in panchina dai due mister, Conte e D'Avoli, e in campo dal tandem di goleador Gianluca Esposito e Mimmo Della Grotta, quest'ultimo noto come «Maradona di S.Pio», almeno dai parrocchiani del suo oratorio in pieno centro a Reggio Emilia. (F.Aib.)

PERFETTISTI